

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Sicilia: arriva a Palermo il Blues, primo treno ibrido

Presentato a Palermo il Blues, primo treno ibrido di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) a doppia alimentazione, elettrica e diesel. Prosegue a piazza Castelnuovo, dopo le tappe di Firenze e Reggio Calabria, il road show previsto nelle principali piazze italiane per far conoscere a cittadini e istituzioni il nuovo convoglio della flotta regionale di Trenitalia progettato e costruito da Hitachi Rail, che si affianca ai treni Rock e Pop già in consegna da maggio 2019 in tutta Italia.

Continua quindi la rivoluzione del Regionale di Trenitalia che prevede entro i prossimi quattro anni il rinnovo della flotta. Il Villaggio Trenitalia, dove è presente un modello in scala 1:1 del Blues, è stato inaugurato dal Direttore Business Regionale Trenitalia, S. DE FILIPPIS, dall'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità della Regione Siciliana M. FALCONE e dall'Assessore Urbanistica, Ambiente, Mobilità, Rapporti Funzionali con AMAT G. CANTANIA.

Presenti V. PULLARA, Direttore Regionale Trenitalia Sicilia e F. BELLOMO, Dirigente Generale Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità dei Trasporti Regione Siciliana.

Le prime consegne in Sicilia del treno regionale Blues sono previste già a partire dalla prossima estate. Sono ben 22 i nuovi treni ibridi per la Sicilia, che entro il 2023 completeranno il rinnovo e l'ammmodernamento della flotta regionale previsto dal

Contratto di Servizio; una rivoluzione nell'esperienza di viaggio e un innovativo supporto al rilancio del sistema turistico siciliano. In totale sono previsti 110 treni Blues nelle seguenti Regioni: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Il Blues viaggia con motori diesel su linee non elettrificate, con pantografo sulle linee elettrificate. Una tecnologia ibrida di nuova generazione che si traduce in migliori prestazioni, in una riduzione del consumo di carburante e in una forte riduzione in termini di emissioni di CO₂ rispetto agli attuali convogli diesel.

- Nota per il lettore:

Il primo treno ibrido di Trenitalia è stato progettato e costruito attorno alle esigenze dei passeggeri, con un'impronta sostenibile. Dalla scelta dei materiali a elevato livello di riciclabilità (95%) alle ampie superfici vetrate, con finestrini di lunghezza maggiorata; fino alla disponibilità di un massimo di otto postazioni bici, che in Sicilia viaggiano gratis. Il treno è, inoltre, dotato di un sistema di climatizzazione, con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati. Il Gruppo FS Italiane ha invitato tutti i colleghi ferrovieri a visitare il Villaggio Trenitalia insieme alle loro famiglie. Il road show del Blues continuerà in Sicilia con la quarta tappa, in programma a Catania dal 29 aprile, per poi proseguire a Cagliari, Trieste e Roma (*Comunicato Stampa Gruppo FS*, 14 aprile 2022).

Emilia Romagna: barriere antirumore lungo le linee ferroviarie Milano-Bologna e Parma-Brescia

È previsto a giugno l'avvio delle attività propedeutiche e in autunno l'apertura dei cantieri per l'installazione a Parma delle nuove barriere antirumore lungo le linee ferroviarie Milano-Bologna e Parma-Brescia.

Rete Ferroviaria Italiana sta infatti ultimando il progetto esecutivo dell'intervento che realizzerà, in accordo con il Comune di Parma, con un investimento di oltre 16 milioni di euro tutti a carico del Gestore dell'infrastruttura.

I tempi di esecuzione terranno conto del fatto che i cantieri interferiscono con il traffico ferroviario e potranno pertanto operare solo nelle fasce orarie in cui non è prevista la circolazione dei treni.

Le barriere antirumore nel territorio comunale di Parma, che rientrano nell'ambito del piano di contenimento ed abbattimento del rumore predisposto da RFI, si sviluppano lungo la linea Bologna-Milano e Parma-Brescia per una lunghezza complessiva di 3,1 km.

Esse verranno installate lungo strada dei Mercati, in prossimità del sottovia di via Savani, via Reggio, via di Villa Sant'Angelo, parte di via Palermo, per poi proseguire lungo via Toscana fino all'altezza di via Berna.

Gli interventi di installazione saranno preceduti dalla bonifica da ordigni bellici. A tale proposito è stato predisposto un piano di intervento compatibile con l'esercizio ferroviario a partire dalla seconda metà del prossimo mese di giugno. Completata tale lavorazione e ricevuto lo svincolo dalle competenti autorità militari, si procederà con la realizzazione delle barriere secondo la durata prevista dal cronoprogramma di 940 giorni (i cantieri possono essere operativi solo in assenza di traffico ferroviario e compatibilmente con le attività di manutenzione della linea, da qui il numero elevato dei giorni necessari al completamento dei lavori).

“Abbiamo finalmente raggiunto questo importante risultato, che tutela chi abita nelle zone adiacenti le linee ferroviarie Milano-Bologna e Parma-Brescia dall’esposizione al rumore” – ha dichiarato l’Assessora alle Politiche di Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma, T. BENASSI. “Il Comune si è fatto parte attiva in questi anni di lavoro e condivisione per portare all’attenzione dei soggetti interessati, nei tavoli sovracomunali, le necessità locali. Un lavoro di squadra che ha portato a questo importante risultato, di cui come Amministrazione andiamo molto fieri. Ringrazio Rete Ferroviaria Italiana per la collaborazione e l’importante risultato raggiunto insieme” (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 21 aprile 2022).

Abruzzo: L’Aquila, modifica del progetto di riqualificazione del piazzale di stazione

Cambia il progetto di restyling del piazzale della stazione ferroviaria dell’Aquila.

Comune e RFI stanno riprogettando gli spazi destinati al parcheggio e al terminal bus per risolvere l’interferenza con alcune opere di fondazione dell’ex magazzino merci – manufatto dei primi anni del ’900 – rinvenute durante i lavori, ampliando lo spazio pedonale e di attesa per gli utenti del terminal.

La riprogettazione è stata richiesta dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di L’Aquila e Teramo, che ha ritenuto opportuno salvaguardare le strutture di fondazione del manufatto.

Nel novembre 2019 RFI e Comune dell’Aquila hanno sottoscritto un Accordo per il riordino funzionale e la riqualificazione delle aree esterne alla stazione ferroviaria dell’Aquila, con l’obiettivo di migliorarne l’accessibilità attraverso il ridisegno del piazzale e favorire l’interscambio modale attraverso la realizzazione di un parcheggio auto e un terminal bus (al posto dell’attuale scalo merci). Un intervento che si configura al-

l’interno del più ampio progetto di riqualificazione complessiva della stazione, che ha già visto realizzati gli interventi di restyling del fabbricato viaggiatori.

A febbraio 2022, durante i lavori, sono state svolte attività di scavo e di demolizione dei manufatti esistenti, in particolare del piano caricatore collocato all’interno dello scalo merci dove saranno ospitati il futuro parcheggio e il terminal bus. Nel demolire questo manufatto sono state rinvenute le fondazioni dell’ex magazzino merci di stazione risalente al 1911 e demolito nei primi anni 2000.

RFI e Comune de L’Aquila, convenendo sull’importanza del rinvenimento delle opere fondali del magazzino, che rappresentano di fatto il lascito dell’antico impianto di stazione distrutto a seguito del secondo conflitto mondiale, hanno deciso di rivedere il layout funzionale del terminal bus per salvaguardare il manufatto rinvenuto, la cui conservazione è incompatibile con il progetto in corso di realizzazione.

“A causa del rinvenimento ci sarà un leggero slittamento dei tempi ma comunque l’idea complessiva di riqualificazione va avanti e cambierà il volto di questa zona della città. Dopo il restyling della stazione e dei sottopassi sarà la volta dell’area antistante e laterale, sarà realizzata una rotatoria ed un’area di interscambio con annesso parcheggio” è quanto hanno dichiarato il Sindaco dell’Aquila P. BIONDI e l’Assessore alla Mobilità C. MANNETTI. “Il lavoro di squadra portato avanti con RFI consentirà di restituire alla nostra città una stazione più funzionale e moderna” hanno concluso il Sindaco BIONDI e l’Assessore MANNETTI (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 19 aprile 2022).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: le stazioni italiane come hub della mobilità condivisa

Le stazioni ferroviarie italiane come hub della mobilità condivisa inte-

grando il treno e i servizi di *sharing mobility*, migliorando così la continuità fisica di un viaggio e la mobilità delle persone.

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e Osservatorio Nazionale della *Sharing Mobility*, coordinato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e promosso dal Mite e dal Mims, hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa “Analisi e sviluppo della *sharing mobility* nelle stazioni ferroviarie” della durata di tre anni, finalizzato allo sviluppo della mobilità condivisa nelle stazioni italiane attraverso un approccio basato sulla condivisione di banche dati, analisi ed evidenze, nonché sull’utilizzo dei rispettivi sistemi informativi GIS (*Geographic Information System*).

La *cross-analysis* dei dati condivisi potrà generare sinergie e fornire indicazioni utili a redigere mappe e studi che sovrappongano e integrino le stazioni ferroviarie con i servizi di *sharing* diffusi sul territorio, evidenziandone le possibili sinergie, rendendo così più connesso e accessibile il trasporto ferroviario e riducendo al contempo la congestione e l’inquinamento.

Per analizzare lo sviluppo della *sharing mobility* e delle relazioni di scambio con le stazioni ferroviarie, l’Intesa prevede inoltre una prima serie di approfondimenti mirati sulle città di Roma, Milano, Bologna, Palermo e Cagliari.

Le stazioni diventeranno così centro attrattivo di *sharing mobility* in cui il treno diviene occasione di aggregazione di una famiglia più numerosa di servizi condivisi, integrati tra loro, e alternativa sostenibile all’auto privata, con benefici sull’ambiente e sull’utilizzo dello spazio urbano (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 20 aprile 2022).

Nazionale: Autoguidovie, 120 autobus elettrici per un investimento di oltre 67 milioni di euro

Autoguidovie prosegue il percorso di investimenti verso una mobilità a emissione zero. L’azienda di tra-

sporto ha infatti pubblicato una gara per l'acquisto sino a 120 autobus elettrici per una base d'asta di oltre 67 milioni di euro.

«La gara per i nuovi autobus elettrici è parte della strategia ambientale condivisa con le istituzioni dei territori in cui operiamo e una asse strategico del nostro piano industriale. L'autobus elettrico, oltre alla sostenibilità ambientale, garantisce effetti positivi legati a minori vibrazioni e a maggiore silenziosità», dichiara S. Rossi, amministratore delegato di Autoguidovie.

La gara di acquisto si compone di due lotti: il primo contempla un contratto quadro della durata di 36 mesi per 100 autobus elettrici urbani con una lunghezza compresa tra gli 11,8 e i 12,4 m, mentre il secondo lotto prevede 20 bus elettrici di una lunghezza compresa tra gli 8,6 e i 9,6 m. Per tutti è previsto il sistema di ricarica in deposito (overnight) e il relativo servizio di manutenzione.

Gli autobus elettrici di Autoguidovie saranno acquistati con il concorso dei finanziamenti messi a disposizione dal PSNMS (Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile), quelli del PNRR (Piano nazionale ripresa resilienza), pensati per il rinnovo del parco autobus e il miglioramento della qualità dell'aria delle città.

Le offerte, recita il capitolato di gara, dovranno pervenire entro ore 12 del 27 maggio 2022. Considerando i tempi tecnici previsti per legge e i tempi tecnici di produzione e consegna, la messa in servizio dei nuovi autobus elettrici è prevista per i primi mesi del 2023. «Abbiamo individuato tre priorità che sono il perno dell'intera strategia di Autoguidovie: investimenti, qualità del servizio e innovazione tecnologica», continua S. Rossi, che aggiunge: «Il nostro obiettivo è investire per attrarre domanda, valorizzare i territori e promuovere una cultura orientata alla sostenibilità».

Autoguidovie investe ogni anno milioni di euro in innovazione e sostenibilità grazie a iniziative concrete. Tra queste spicca la collaborazio-

ne con il Politecnico di Milano – di cui lo stesso AD Rossi è docente a contratto – dove l'azienda affianca l'Università nel corso di laurea magistrale in *Mobility Engineering*: il progetto è finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di rispondere alle nuove esigenze di un trasporto pubblico in continua mutazione, chiamato a gestire rivoluzioni tecnologiche come la transizione energetica e digitale.

Autoguidovie è tra le più importanti aziende TPL in Italia ed è presente, direttamente o tramite Società controllate in Lombardia, Veneto, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna. La società gestisce un perimetro di 46 milioni di bus-Km, dà lavoro a oltre 1.500 dipendenti, per un giro d'affari consolidato di circa 160 milioni di euro.

- Nota per il lettore

Autoguidovie è fra le più importanti aziende TPL in Italia ed è presente, direttamente o tramite Società controllate, gestite, partecipate, o in ATI, nelle province di Milano, Monza e Brianza, Novara, Cremona, Bergamo, Bologna, Firenze, Belluno, Torino, Genova e Pavia. Gestisce direttamente i servizi urbani nei Comuni di San Donato Milanese, Melzo, Paderno Dugnano, Crema e Pavia. Autoguidovie gestisce un perimetro di 46 milioni di bus-Km, con 1.539 dipendenti, per un giro d'affari consolidato di 161 milioni di euro. Per ulteriori informazioni: www.autoguidovie.it (*Comunicato Stampa AUTOGUIDOVIE*, 14 aprile 2022).

Nazionale: Idrogeno/Trasporto sostenibile, tour italiano in 9 città dell'autobus Solaris Urbino 12 a idrogeno

Al via il tour italiano dell'autobus a idrogeno Solaris Urbino 12 *hydrogen* (Fig. 1). Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Taranto, Pescara e Venezia saranno le tappe del Solaris Roadshow 2022, promosso dal costruttore polacco Solaris, dal 2018 parte del gruppo spagnolo CAF. L'azienda è uno dei leader europei nel mercato degli autobus elettrici,

con oltre 1.100 unità consegnate negli ultimi nove anni.

Il Solaris Urbino 12 *hydrogen* è un autobus di serie a zero emissioni mosso da un motore elettrico che riceve l'energia da una cella a combustibile alimentata ad idrogeno. Si tratta di un veicolo innovativo già in esercizio sulla rete di trasporto pubblico di Bolzano, dove l'operatore SASA ne ha acquistate 12 unità. Rappresenta il bus a idrogeno più venduto nel 2021 nell'intera UE, con 71 unità consegnate.

Il *roadshow* italiano è stato realizzato in collaborazione con Wolf tank DGM e il gruppo Sapio. La prima è una multinazionale globale operante nel settore petrolchimico, specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti per il rifornimento dell'idrogeno; il secondo è tra i leader nel settore della produzione e distribuzione di gas industriali, precursore nell'applicazione dell'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile. Wolf tank garantirà il rifornimento del veicolo tramite un'infrastruttura mobile, mentre il secondo avrà in carico la fornitura dell'idrogeno necessario per le differenti tappe.

Il Solaris Urbino 12 *Hydrogen* presenta, come anticipato, motore elettrico e cella a combustibile, unitamente a un piccolo pacco batteria al titanato di litio, nel quale viene immagazzinata l'energia in eccesso e quella recuperata durante le frenate. Il rifornimento richiede appena dieci minuti a un "pieno" di idrogeno garantisce un'autonomia di oltre 350 km anche nelle condizioni d'uso più severe. Presente all'appello l'impianto di rilevamento pedoni, ciclisti e ostacoli nell'angolo cieco. L'illuminazione interna ed esterna è *full led*.

Solaris Bus & Coach sp. z o.o. è uno dei principali produttori europei di autobus e filobus. Avvalendosi di 25 anni di esperienza e avendo prodotto più di 20.000 veicoli, Solaris influisce ogni giorno sulla qualità del trasporto urbano in centinaia di città in tutta Europa. Pensando al futuro, l'azienda definisce nuovi standard svi-



(Fonte: Solaris)

Figura 1 – Il Solaris Urbino 12 Hydrogen presenta, come anticipato, motore elettrico e cella a combustibile, unitamente a un piccolo pacco batteria al titanato di litio, nel quale viene immagazzinata l'energia in eccesso e quella recuperata durante le frenate.

luppando dinamicamente i propri prodotti, in particolare nel settore dell'elettromobilità. I prodotti Solaris sono stati più volte premiati per la qualità e l'innovazione in Polonia e in altri paesi. Il Solaris Urbino 12 elettrico ha vinto il prestigioso concorso europeo "Autobus dell'anno nel 2017". A settembre 2018 Solaris Bus & Coach sp. z o.o. è entrato a far parte del Gruppo CAF, che ha acquisito il 100% delle azioni della società (*Comunicato Stampa Solaris*, 8 aprile, 2022).

Lazio: Atac, capienza ritorna al 100%, saranno utilizzabili tutte le porte dei mezzi

Atac si sta riorganizzando in previsione della fine dello stato di emer-

genza. In linea con le indicazioni emerse dai tavoli di coordinamento, l'azienda manterrà alcune linee potenziate per i trasporti scolastici nei due orari di ingresso negli istituti. In particolare, rimarranno attive le intensificazioni di 12 linee, per circa 35 veicoli e 500 corse giornaliere, che servono le scuole lungo il loro normale percorso. Rimangono attive le corse dedicate agli istituti scolastici, delle quali 140 giornaliere erogate con 33 autobus sono affidate ai privati. Infine, si conferma l'affidamento ai privati anche di 23 linee di trasporto periferico.

Per garantire la capienza al 100 per cento a bordo dei mezzi di superficie, dei treni della metro C e della ferrovia Termini-Centocelle, saranno progressivamente ripristinate le pre-

cedenti modalità di accesso e rese disponibili tutte le porte di salita e discesa.

In metropolitana si procederà progressivamente all'eliminazione dei percorsi differenziati di entrata e uscita, delle delimitazioni degli ambienti e delle indicazioni su dove posizionarsi in attesa del treno.

Rimarranno a disposizione dei passeggeri i dispenser per la sanificazione in metropolitana e sui tram. Proseguiranno anche i cicli di sanificazione previsti per i mezzi e le infrastrutture.

Ricordiamo l'obbligo di portare la mascherina FFP2 a bordo per tutto il mese di aprile e, successivamente, quella chirurgica (*Comunicato Stampa ATAC*, 31 marzo 2022).

TRASPORTI INTERMODALI

Lombardia: Gruppo FSI e intermodalità, inaugurato a Milano Centrale il primo *parkin' station*

Presentato a Milano il *Parkin' Station*, un'area di sosta e di interscambio modale, capace di ospitare fino a 425 auto, realizzato da Grandi Stazioni Rail, società del Gruppo FS Italiane, e co-finanziata dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), con un investimento complessivo di circa 15 milioni di euro.

Alla presentazione sono intervenuti A. FONTANA, Presidente della Regione Lombardia, G. SALA, Sindaco di Milano e V. FIORANI, Amministratrice Delegata di Rete Ferroviaria Italiana.

Il *Parkin' Station* costituisce una nuova infrastruttura che, dopo Milano, sarà inaugurata anche nelle stazioni ferroviarie di Roma Termini e Napoli Centrale. Si tratta di elementi di un piano strategico che trasforma le stazioni lungo la principale direttrice ferroviaria nazionale in hub intermodali di un sistema di MaaS (*Mobility as a Service*), con spazi per la sosta di auto e servizi per lo scambio di mezzi di trasporto green come treni, mezzi di mobilità dolce, trasporto pubblico locale collettivo. Nasce così un corridoio multiservizi di trasporto in cui le stazioni assumono un ruolo strategico all'interno di un sistema di mobilità integrato e moderno: con meno auto private, più mobilità condivisa ed intersezioni con il TPL, le stazioni risulteranno al centro di percorsi pedonali continui, raccordate alle reti ciclabili e dotate di parcheggi per bici, attrezzate con punti di ricarica per mezzi elettrici, con spazi dedicati alla presa/risparmio di mezzi in *sharing*.

A Milano, entro il primo semestre del 2022, è prevista anche la realizzazione di un collegamento pedonale tra il "CM7" e la Stazione di Milano Centrale in corrispondenza della banchina ferroviaria a servizio dei binari 11 e 12.

• LA STRUTTURA

Nell'ottica di riqualificazione del patrimonio immobiliare non più funzionale alle attività ferroviarie, l'ex magazzino CM7, un grande volume da tempo inutilizzato, è stato trasformato nell'area del *Parkin' Station*, destinata a centro di servizi di mobilità condivisa per gli utenti della stazione e a servizio della città di Milano Centrale. Nel 1931, anno di inaugurazione della stazione, questo spazio era destinato alla movimentazione di vagoni merci. L'intera area è passata tristemente alla storia per essere stata luogo di raccolta di migliaia di ebrei che tra il 1943 ed il 1945 furono deportati verso i campi di concentramento, stipati su convogli in partenza dal "binario 21". Una parte è stata già da tempo trasformata in un luogo della memoria, con la realizzazione del limitrofo museo della Shoah, inaugurato nel 2013.

L'intervento di realizzazione dell'hub intermodale *Parkin' Station* ha voluto far intravedere l'originaria funzione di quegli spazi conservando, come elemento di archeologia industriale, il carro ponte trasbordatore che veniva utilizzato per la movimentazione orizzontale e verticale delle motrici dei treni merci.

• PARKIN' STATION, MILANO

Il *Parkin' Station* concorrerà a promuovere e migliorare le funzioni di hub multimodale che la stazione di Milano Centrale sta già assolvendo. Infatti, il centro di servizi multimodale, che si sviluppa su un'area di 24 mila m², potrà ospitare fino a 425 autoveicoli, di cui 10 riservati alle persone a ridotta mobilità e 6 dedicati ai posti "rosa" posizionati in corrispondenza degli ingressi e delle uscite previste in via Ferrante Aporti e via Sarmantini. Essenziale è la previsione di aree dedicate ai servizi di mobilità condivisa, quali il *car sharing* e gli spazi per le compagnie di *rent a car*, a complemento delle altre forme differenziate di servizi collegate alla sosta sulla base di formule di utilizzo orario, giornaliero o mensile, prenotabili in anticipo attraverso l'App *Parkin' Station*.

Il servizio di parcheggi alleggerisce la mobilità a ridosso della stazione: già dalla fase iniziale sono operative 9 postazioni di ricarica per 18 auto elettriche, rappresentando di fatto uno dei maggiori poli di ricarica nel centro urbano di Milano. La dotazione si arricchirà in futuro di ulteriori postazioni per arrivare ad almeno 50 auto elettriche. Alcune infrastrutture di ricarica saranno ad uso esclusivo del *car sharing* operato con auto elettriche nella città di Milano.

• Come funziona la sosta

Parkin' Station è aperto dalle cinque del mattino all'una di notte, con la possibilità di tariffe orarie, giornaliere e abbonamenti mensili. Sarà possibile prenotare la sosta attraverso il sito www.parkinstation.it o l'omonima app *Parkin' Station*, pianificando in anticipo i propri spostamenti. Nell'ottica di una integrazione tra biglietto del treno e servizi, sarà possibile prenotare la sosta anche tramite l'acquisto di biglietti ferroviari (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 8 aprile 2022).

INDUSTRIA

Nazionale: secondo segno positivo consecutivo per l'indice della produzione dell'industria automotive italiana a febbraio (+4,4%)

A febbraio 2022, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 4,4% rispetto a febbraio 2021, mentre nei primi due mesi del 2022 aumenta del 2,9%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una flessione del 3,5% a febbraio 2022 e del 3,9% nei primi due mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 16,7% nel mese e dell'8,8% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e

accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 9,6% a febbraio e cresce del 7,2% nel cumulato 2022.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica di autovetture risulta in lieve rialzo (+0,6%) nel mese di febbraio e chiude il primo bimestre a +1,4%.

Il comparto produttivo automotivo si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in crescita, dopo la flessione di gennaio: a febbraio 2022, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a +3,3% rispetto a febbraio 2021 e risulta in aumento dello 0,4% nei primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2021.

(Nota: il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) è in aumento del 20,6% a gennaio, ultimo dato disponibile (+22,6% sul mercato interno e +17% sui [Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici)]; Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti; Codice Ateco 29.3, non include pneumatici; Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 20 a gennaio 2022 contro i 19 di gennaio 2021 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100)] mercati esteri e chiude a +22,6% i dodici mesi del 2021 (+24,3% il mercato interno e +19,2% il mercato estero).

“Dopo il timido segnale di ripresa mostrato a gennaio (+1,3%), l'indice della produzione automotiva italiana chiude il mese di febbraio a +4,4% – afferma G. GIORDA, Direttore di ANFIA.

Per il secondo mese consecutivo, risulta positivo l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli (+9,6%), mentre, ormai per l'ot-

tavo mese consecutivo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra un segno meno (-3,5%).

Nel frattempo, non accennano a diminuire le criticità riscontrate lungo tutta la filiera per l'approvvigionamento delle materie prime e relative fluttuazioni dei prezzi, che impattano sui conti delle aziende, sui ritmi produttivi e sulle consegne ai clienti.

Il DPCM dello scorso 6 aprile destinando, nell'ambito del fondo per l'automotive, 650 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 all'acquisto di veicoli ibridi e a basse emissioni, oltre a mettere fine all'effetto 'attesa' innescato nella domanda da febbraio, rappresenta una prima importante misura attuativa che, su un orizzonte pluriennale, aiuterà la filiera produttiva e il mercato ad affrontare l'attuale fase di transizione verso la mobilità a zero emissioni. Come associazione siamo al lavoro per definire insieme ai Ministeri competenti misure e strumenti di politica industriale, a cui saranno destinate le restanti risorse del fondo, per sostenere la riconversione della filiera produttiva nei prossimi otto anni”.

A gennaio-dicembre 2021 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 16,2 miliardi di euro, mentre l'import vale 24,2 miliardi. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 14,3%, seguita da Stati Uniti (14,2%) e Francia (13,3%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotiva vale 21,7 miliardi di euro, con un saldo positivo di 5,8 miliardi di Euro.

Il fatturato (dati grezzi) del settore automotivo nel suo complesso presenta una variazione negativa del 7,4% a gennaio (ultimo dato disponibile), con una componente interna in calo del 14,1% (+1,6% la componente estera). Nel cumulato gennaio-dicembre 2021, il fatturato aumenta del 15,9% (+17% il fatturato interno e +14,4% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori

presenta un incremento dell'1,2% nel mese di gennaio (+1,7% la componente interna e +0,8% la componente estera). Nei dodici mesi del 2021 l'indice del fatturato di questo comparto. I dati aggiornati a febbraio saranno pubblicati da ISTAT il 28 aprile 2022 registra un incremento del 14,6%, con una componente interna in crescita del 16,7% (+12,9% il fatturato estero) (*Comunicato stampa ANFIA*, 13 aprile 2022).

Nazionale: OICE, PNRR e decarbonizzazione nei trasporti

Sono stati diffusi dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria, architettura aderente a Confindustria, i dati del secondo Report trimestrale (gennaio-marzo 2022) sui bandi e avvisi di gara per servizi tecnici e appalti integrati che riguardano interventi a valere su risorse del PNRR e del PNC (Piano nazionale complementare).

Il primo trimestre del 2022 segna una netta accelerazione: sono infatti 188 i bandi per affidamenti di servizi tecnici, di supporto alle stazioni appaltanti e per appalti integrati, per un valore di servizi pari a 211,4 mln, di cui 116,5 relativi alla sola progettazione, che attiveranno oltre 2,5 miliardi di lavori. Il confronto con l'ultimo trimestre del 2021 vede un incremento del numero dei bandi +135% e del valore dei servizi messi in gara (+14%). L'affidamento di queste attività è propedeutico alla successiva realizzazione di lavori per un importo pari a 2.560 mln, un dato in calo del 39,5% rispetto allo scorso trimestre.

Ancora importante è la quota per affidamento di servizi di supporto alla stazione appaltante: 24 bandi, il 13% del totale, per un valore di 22,7 mln.; nell'ultimo trimestre del 2021 erano state 23 per un valore di 21,3 mln.

In sei mesi l'Osservatorio PNRR OICE ha censito 268 gare per servizi tecnici e appalti integrati di interventi a valere su risorse del PNRR e del PNC, per un importo totale di servizi

di 369 milioni riferibili a circa 6,7 miliardi di lavori.

Il Presidente OICE, G. SCICOLONE commenta così i dati: “Si tratta di una tendenza assolutamente positiva, segno che – dopo l’egregio lavoro del MIMS e degli altri dicasteri che hanno messo a disposizione le risorse – le stazioni appaltanti hanno iniziato a mettere a terra gare per acquisire PFTE e anche progettazione e direzione lavori. Adesso è importante insistere sul rispetto dei tempi per aggiudicare le gare e stipulare rapidamente i contratti che dovranno essere equilibrati e non vessatori come accade spesso. Notiamo anche che è in forte crescita il ricorso alle procedure aperte (+ 90% sul 2021, da 55 a 105) così come il dato sugli avvisi sotto i 139.000 euro per progettazioni, passati da 2 gare a 38, segno che anche per questi interventi le stazioni appaltanti vogliono comunque attivare un confronto concorrenziale evitando di affidare direttamente”.

Un dato rilevante, conseguenza della pubblicazione dei bandi dei diversi dicasteri che impegnano le risorse del PNRR, è quello dei Partenariati pubblico privato cosiddetti “speciali”; gli avvisi emessi sono 736: “abbiamo un dato clamoroso – ha spiegato SCICOLONE – legato alla pubblicazione di avvisi emessi da parte di enti locali che chiedono la collaborazione di enti pubblici, imprese, associazioni, enti del terzo settore interessati in qualità di partner ad interventi di riqualificazione urbana di modesto valore, in alcuni casi non bene identificati o solo localizzati territorialmente e per i quali l’ente locale formulerà richiesta di finanziamento in risposta ai bandi ministeriali (MIMS, MIC, ecc.).

Si tratta di importi minimi (complessivamente 165.000 per 736 interventi che sommano 4,9 milioni). Una sfida interessante per il settore della progettazione chiamato a rispondere ad esempio per riqualificare borghi rurali”. In forte aumento i servizi di ingegneria e architettura, con un +155,7% sul 4° trimestre del 2021, per un importo di 172,8 mln (+82,4%); i bandi di importo superio-

re a 139.000 euro sono 123 per un valore di 170,1 mln, il 98,4 % del valore totale.

I dati OICE evidenziano che la maggiore parte delle risorse è andato all’edilizia sanitaria che con 49 bandi pubblicati (+276,9% rispetto all’ultimo trimestre del 2021) raggiunge il 27,4% dei bandi totali.

Le Regioni sono le stazioni appaltanti più attive con 46 bandi di gara per un totale di servizi affidati pari a 50 milioni di euro su un totale di 211, il 24,0% del totale, a riprova del ruolo centrale che esse rivestono nell’attuazione del PNRR. Oltre il 60% dei bandi totali di servizi di ingegneria e architettura sono affidati utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), per 164,8 milioni di euro, ed il 59% sono con procedura aperta (*Comunicato Stampa OICE*, 21 aprile 2022).

Nazionale: G. ANDREACCI eletto Presidente di Dixet, il gruppo di imprese ad Alta Tecnologia associato a Confindustria Genova

G. ANDREACCI, VP *Industry Business Strategy di Engineering* è stato eletto Presidente del Gruppo Dixet, il raggruppamento trasversale delle imprese associate a Confindustria Genova che operano in settori caratterizzati dall’uso di tecnologie avanzate.

Il Gruppo Dixet svolge un ruolo di partner per le istituzioni locali e per le attività inerenti il PNRR e ha lo scopo di rappresentare, tutelare e assistere le imprese aderenti in relazione alla loro specifica attività nei rapporti con le istituzioni ed Amministrazioni, con le organizzazioni economiche e politiche.

G. ANDREACCI, VP *Business Strategy di Engineering* e Presidente di Dixet ha commentato “Sono onorato di poter guidare questa realtà mettendo l’esperienza e la visione del Gruppo Engineering al servizio della sua crescita, con l’importante supporto del Consiglio Direttivo in cui siedono tanti colleghi rappresentanti di altrettante realtà di rilievo. La for-

te e radicata cultura di Genova e della Liguria nel mondo dell’automazione industriale, anche grazie alle numerose imprese che aderiscono a Dixet, si sta sempre più trasformando in cultura tecnologica e dell’innovazione trovando nelle iniziative ecosistemiche del territorio, un humus straordinariamente fertile. Nel corso del nostro mandato ci siamo dati la missione di contribuire fattivamente a sprigionare l’enorme potenziale del comparto allargando il Raggruppamento e favorendo l’inclusione e la collaborazione tra le tante giovani iniziative di impresa innovative e le grandi Corporate. A questo affiancheremo anche programmi mirati a coinvolgere le scuole, dall’ITS all’Università, per attrarre giovani capaci e alimentare un circuito virtuoso di talenti verso i nostri associati”.

Il Dixet raggruppa una nutrita rappresentanza di operatori che sviluppano sistemi di elettronica, tecnologie per trasporti e logistica, sistemi intelligenti integrati, oltre che realtà specializzate in robotica, energia, tecnologia biomedicale, meccanica; tutti comparti strategici per la necessaria evoluzione digitale e green che il Paese è chiamato rapidamente ad attuare. Il Dixet opererà per favorire il consolidamento del ruolo che Genova può avere nel favorire la trasformazione attesa grazie alla concentrazione di competenze e imprese del territorio.

- Nota per il lettore: Engineering

Il Gruppo Engineering è il *Digital Transformation Champion*, leader in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 12.000 dipendenti e oltre 60 sedi. Engineering supporta le aziende e le organizzazioni per evolvere continuamente attraverso una profonda conoscenza dei processi aziendali in tutti i segmenti di mercato, sfruttando le opportunità offerte da tecnologie digitali avanzate e soluzioni proprietarie, grazie a 40+ anni di esperienza. Il Gruppo integra soluzioni di mercato *best-of-breed* e servizi gestiti, e continua a espandere la propria esperienza attraverso operazioni di M&A e partnership con i principali attori tecno-

logici. Engineering investe fortemente in innovazione, attraverso la propria divisione R&I, e nel capitale umano, attraverso la propria IT & Management Academy. Engineering si pone come attore chiave nella creazione di ecosistemi digitali per connettere mercati diversi, sviluppando soluzioni componibili per una continua trasformazione del business (*Comunicato Stampa Engineering SpA*, 21 aprile 2022).

VARIE

Nazionale: PNRR, sottoscritto protocollo Inail-FS per la salute e la sicurezza sul lavoro

Inail e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato ad avviare una collaborazione strutturata e permanente per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'intesa è stata siglata alla presenza del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, E. GIOVANNINI, e del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, A. ORLANDO (Fig. 2).

La rilevante dimensione del coinvolgimento del Gruppo FS nella realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la stringente tempistica fissata per il completamento delle opere previste rendono necessario, infatti, rafforzare le iniziative che il Gruppo FS, anche attraverso le sue società controllate, sta già adottando per proseguire nel miglioramento dei livelli di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, principi fondanti dell'identità sociale e industriale di FS.

“L'impegno delle Ferrovie dello Stato Italiane nella tutela della salute e della sicurezza sul lavoro – spiega l'amministratore delegato del Gruppo FS, L. FERRARIS – comprende un pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder, iniziando dai lavoratori e dalle loro rappresentanze sindacali, con cui proseguiremo su questo percorso, nonché un investimento continuo sul benessere, sulla formazione e



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 2 – Inail e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sottoscrivono un protocollo d'intesa finalizzato ad avviare una collaborazione strutturata e permanente per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

sulla consapevolezza delle persone. Muove da questi presupposti il protocollo siglato con Inail che ha l'obiettivo di elevare il livello di consapevolezza e la cultura della sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro, a iniziare da quelli più coinvolti nella messa a terra dei progetti del PNRR”.

Come sottolineato dal presidente dell'Inail, F. BETTONI, “quello firmato con il Gruppo FS è un accordo pilota innovativo, destinato a fare da modello a ulteriori collaborazioni con altri grandi gruppi industriali del Paese. L'obiettivo è di garantire che la salute e la sicurezza sul lavoro siano centrali anche nella fase di ripresa trainata dal PNRR. Dopo il rallentamento causato dalla pandemia, infatti, stiamo assistendo a una drammatica recrudescenza degli infortuni e delle morti sul lavoro, che deve essere affrontata insieme a tutti gli attori del sistema produttivo con azioni di prevenzione, ricerca e formazione tarate sulla realtà attuale”.

La mole delle opere che dovranno essere realizzate nel campo delle infrastrutture e dell'ammodernamento dei processi produttivi, verso le nuove frontiere energetiche, tecnologiche e di sostenibilità sociale, richie-

derà quindi di moltiplicare le iniziative di prevenzione degli infortuni. A questo scopo Inail promuoverà azioni mirate per supportare le aziende e i grandi gruppi destinatari delle risorse del PNRR, a partire dalla progettazione della fase operativa degli investimenti. Questa modalità di intervento diventerà strutturale per l'Istituto, che promuoverà appositi protocolli d'intesa.

L'accordo sottoscritto avrà durata quinquennale, in coerenza con la scadenza del PNRR nel 2026, e prevede l'esecuzione di attività congiunte volte alla diffusione della cultura della prevenzione e al miglioramento della gestione di salute e sicurezza, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei soggetti istituzionali competenti.

Gli ambiti di collaborazione definiti dal protocollo comprendono iniziative di comunicazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della sostenibilità sociale, la progettazione di programmi di formazione rivolti a tutti i ruoli aziendali e al personale coinvolto nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e la ricerca e sperimentazione di soluzioni tecnologiche

innovative per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.

Tra queste ultime potranno avere un ruolo centrale i progetti di ricerca Inail nel campo della robotica, della realtà aumentata attraverso la visione immersiva, della sensoristica per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, dello studio di materiali innovativi per l'abbigliamento lavorativo e dei dispositivi per la prevenzione di infortuni e malattie professionali, quali ad esempio gli esoscheletri collaborativi.

Sono previsti, inoltre, la progettazione di modelli di organizzazione e gestione dei rischi per la prevenzione degli infortuni e la promozione del benessere organizzativo, l'analisi dei flussi informativi in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali nei comparti di interesse aziendali e nella realizzazione di grandi opere, e lo studio dei fattori di rischio per prevenire le patologie lavoro-correlate.

I compiti di indirizzo, programmazione e monitoraggio delle attività oggetto della collaborazione, che saranno regolate attraverso la stipula di specifici accordi attuativi, sono affidati a un Comitato di coordinamento composto da sei referenti, di cui tre individuati dall'Inail e tre dal Gruppo FS (*Comunicato Stampa Congiunto INAIL-Gruppo FS*, 7 aprile 2022).

Emilia Romagna: "IBE Intermobility and Bus Expo", X edizione

Scalda i motori la decima edizione di "IBE Intermobility and Bus Expo" l'appuntamento biennale di *Italian Exhibition Group*, in agenda dal 12 al 14 ottobre alla Fiera di Rimini, dedicato al trasporto collettivo di persone che guarda alla mobilità sostenibile del futuro. La manifestazione (che si terrà in contemporanea al salone di riferimento per il turismo in Italia, *TTG Travel Experience*) è il punto di riferimento per il settore.

IBE vedrà la partecipazione dei maggiori player industriali della mo-

bilità, tra costruttori e produttori della filiera, oltre che di associazioni di rilievo quali MOTUS-E, piattaforma comune di dialogo tra tutti gli attori della mobilità elettrica costituita nel 2018 per favorire la transizione del settore automotive verso la mobilità del futuro, lavorando al fianco delle istituzioni nazionali e soprattutto delle aziende protagoniste del settore.

- Nuovi espositori e nuovi attori per "IBE Intermobility and Bus Expo"

Agli espositori di rilievo quali Daimler Buses e Irizar Italia si sono aggiunti nelle ultime settimane altri importanti costruttori di primo livello tra cui Scania e Volvo.

In dettaglio le oltre 80 aziende che hanno aderito con una superficie complessiva di 14.000 m² lordi dell'Expo sono così suddivise per macrosettori:

- 36% costruttori e carrozzerie di autobus e minibus sia per uso turistico che per il TPL;
- 37% aziende produttrici e distributrici di componenti di bordo, accessori e ricambi;
- 27% fornitori di tecnologie di bordo, servizi e software per gestione di flotte ed itinerari di viaggio dei passeggeri.
- Il nuovo spazio di aggregazione TPL & Technology District.

Novità di quest'anno è lo spazio innovativo TPL & Technology District creato per soddisfare i bisogni del "Trasporto Pubblico Locale", sulla spinta degli investimenti stanziati dal PNRR. Il nuovo spazio fisico è dedicato all'incontro e al confronto tra i protagonisti tradizionali ed emergenti della "convergenza intermodale" verso la nuova mobilità collettiva sostenibile. Si tratta di un fenomeno "in itinere" che presenta ancora aspetti di mercato, regolatori e tecnologici da approfondire, guidati dall'innovazione e dalla transizione energetica.

Il TPL & Technology District sarà caratterizzato dalla presenza di due

arene che ospiteranno una serie di incontri per tracciare scenari e cercare risposte anche in termini di politiche industriali, determinanti per la programmazione dei cicli produttivi. Una delle due arene sarà dedicata in particolare ai temi di interesse TPL (nuove alimentazioni sostenibili, implementazione di sistemi MAAS) l'altra sarà la "Main Arena" in cui si terrà il primo Forum nazionale della nuova Mobilità Sostenibile e collettiva in partnership con il Gruppo IlSo-le24Ore e le associazioni del CTS.

- I borghi più belli d'Italia

All'interno del TPL & Technology District ci sarà anche un'area dedicata al welcome e all'ospitalità dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, con un particolare focus sulla collaborazione tra IBE e Borghi più Belli d'Italia dove verranno organizzati incontri e appuntamenti tra sindaci, assessori, municipalizzate ed espositori per trovare risposte concrete al trasporto collettivo, sempre più funzionali al comparto del turismo.

- Il nuovo Comitato Tecnico Scientifico: motore dei contenuti di IBE Intermobility and bus Expo

In questo quadro in forte accelerazione l'analisi e l'interpretazione dei "trend", e dei segnali deboli, è affidata al "Comitato Tecnico Scientifico" di IBE, presieduto e coordinato dal Professor G. CATALANO dell'Università "la Sapienza" di Roma, supportato nei lavori da esponenti di spicco della pubblica amministrazione quali ANCI e Borghi più belli d'Italia, importanti associazioni di settore tra cui AN.BTI e ASSTRA, UN-RAEE, ANFIA, Regione Emilia Romagna, Conferenza Stato Regioni settore Mobilità, rete di Università italiane (Politecnico di Milano, Università di Bologna), opinion leader, accademici e associazioni per la protezione dell'ambiente tra cui Legambiente e Kyoto Club, Federmobilità, Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibili, Ministero del Turismo, ENEA, H2IT, istituti di ricerca quali ISFORT e CNR, Osservatorio *Sharing Mobility*.

- Partnership IEG con MOTUS-E

Tra le azioni mirate all'approfondimento e alla comprensione del "mega-trend" di settore spicca l'adesione di *Italian Exhibition Group* IEG a MOTUS-E l'associazione che ha come obiettivo il dialogo tra tutti gli attori della filiera della mobilità elettrica grazie all'attivazione di tavoli di lavoro dedicati. L'intento è quello di favorire la transizione del settore automotive verso la nuova mobilità, lavorando al fianco delle istituzioni nazionali e soprattutto alle aziende protagoniste del settore per orientare i processi normativi in funzione dei cicli industriali. Il protocollo avrà una ricaduta strategica su Key Energy, SEC e soprattutto su "IBE *Intermodality and Bus Expo*", che sarà sempre più il luogo di incontro e del confronto dei campioni della mobilità condivisa del futuro.

- Media Partnership

Sono state avviate media partnership strategiche con il Gruppo IlSole24Ore, Il Mondo dei Trasporti, On-da Verde, Pullman, Tutto Trasporti, Vai Elettrico.it, Trasporti Italia e sono in corso attività di media relation internazionali.

- *Driver of the Year*

Conclude il pacchetto delle novità 2022 di "IBE *Intermodality and Bus Expo*" l'organizzazione del 2° "IBE *Bus Driver of the Year*", il concorso realizzato in partnership con Scania, volto ad eleggere il miglior autista di autobus italiano. Il "contest" prevede una preselezione online di concorrenti che poi si sfideranno in un percorso di regolarità allestito nei 10.000 m² della Fiera di Rimini desinanti ai "test drive". Media-partner ufficiale del concorso è Pullman, il magazine di maggior rilievo nel settore del Trasporto Pubblico (*Comunicato Stampa IBE*, 7 aprile 2022).

Umbria: Nasce ORVIETO LINK, treno + funicolare in un unico acquisto

Al via Orvieto Link, il nuovo servizio intermodale treno+funicolare

che rende ancora più semplice raggiungere il centro storico della Città della Rupe.

Un ulteriore tassello che rende l'Umbria laboratorio di una mobilità veramente sostenibile, grazie alle molteplici formule door to door promosse da Trenitalia e Busitalia (Gruppo FS Italiane).

Scegliendo la stazione di "Orvieto Centro" su App e sito Trenitalia, oppure alle emittitrici self service, si accede direttamente agli orari ed all'acquisto del biglietto per le soluzioni di viaggio in treno+funicolare. I viaggi per Orvieto Centro sono inoltre acquistabili presso le biglietterie, agenzie di viaggio e punti vendita autorizzati Trenitalia. Arrivando alla stazione ferroviaria di Orvieto, in questa fase sperimentale di avvio, è previsto il ritiro del pass magnetico di accesso alla funicolare presso la biglietteria Trenitalia, dove sarà sufficiente mostrare il tagliando Orvieto Link, e via...verso il centro città.

Per chi giunge in treno ad Orvieto l'interscambio con la funicolare è immediato, sia in termini di accessibilità, visto che la partenza verso monte avviene dal piazzale antistante la stazione ferroviaria, sia per la frequenza delle corse, mediamente ogni 10 minuti nei feriali ed ogni 15 nei festivi. In soli 2 minuti di ascesa si raggiunge comodamente la sommità della Rupe, Piazza Cahen, a due passi dal Pozzo di San Patrizio, punto ideale per visitare il centro della città etrusca, anche proseguendo con il bus urbano, utilizzando lo stesso pass valido 90'.

Sono ben 29 ogni giorno i treni regionali al servizio di Orvieto, di cui 20 di collegamento senza cambio con Roma, con tempi di viaggio a partire da 1h20' circa, e di cui 14 collegamenti senza cambio con Firenze, con tempi di viaggio a partire da 2h10' circa. E ancora collegamenti con Terni e con Perugia, sia diretti che con cambio, con tempi di viaggio a partire da circa 1h' e 1h45' rispettivamente.

Orvieto è inoltre servita quotidianamente da 12 corse a lunga percorrenza, che diventano 14 nel weekend: 10 Intercity uniscono la Città della Rupe con Roma e Firenze, in tempi di viaggio a partire da 55' e 2 ore circa rispettivamente, ma anche con molte altre principali città italiane come Napoli, Bologna, Milano, Trieste. Inoltre, ogni notte 2 corse ICN per Salerno e Torino e nel weekend corse dirette con Bolzano.

Scegliendo il treno per visitare Orvieto, i vantaggi continuano anche dopo l'arrivo a destinazione, grazie agli sconti sul prezzo della Carta Unica Orvieto: il city-pass per le principali attrazioni cittadine - come il Pozzo di San Patrizio, il Duomo e la Orvieto Underground - con un risparmio oltre il 50% rispetto ai ticket per visitare i singoli siti. Per clienti del Regionale di Trenitalia, possessori di biglietto o titolari di abbonamento, Orvieto Card è acquistabile a 20 euro invece di 25, oppure offerta 4x3.

Orvieto Link è il quarto servizio intermodale proposto in Umbria da Trenitalia e Busitalia e va ad affiancare Assisi Link - prossimo al suo terzo compleanno - che consente di acquistare viaggi fino al centro della Città del Santo e Marmore Link e Piediluco Link, inaugurati la scorsa estate, ideali per raggiungere direttamente le Cascate ed il Lago. Tutti i Link dell'Umbria sono attivi 365 giorni all'anno (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 9 aprile 2022).

Nazionale: Corsa Prova Veicolo Trimodale Elettrico, Diesel e Batterie - Masaccio/Blues

Venerdì 4 marzo 2022 nella cornice di presentazione del Masaccio/Blues a Firenze, Italcertifer S.p.A. ha effettuato una delle corse prova finali per il processo di certificazione del treno Blues, il primo treno a tripla alimentazione, elettrica, diesel e a batterie (Fig. 3), invitando a bordo le Autorità della Regione Toscana, membro della compagine societaria di Italcertifer, i vertici di ANSFISA con il Direttore e il Dirigente Genera-

NOTIZIARI

le Divisione Ferroviaria, i vertici di Trenitalia e il Direttore Generale e i vertici di Hitachi; tutti in virtù della loro partecipazione a vario titolo nell'articolato sistema di verifica della Conformità, propedeutico alla messa in servizio e immissione sul mercato del veicolo.

L'evento è stato realizzato per rendere pubblica l'imminente conclusione del processo di Testing e Certificazione sviluppato interamente da Italcertifer sul veicolo Blues di produzione Hitachi, reso disponibile dal costruttore ai Laboratori Italcertifer di Firenze Osmannoro nel dicembre 2020 per il processo di prova necessario alla certificazione.

Nell'assoluto rispetto delle norme di sicurezza previste per la circolazione in prova del veicolo in corso di certificazione, è stata effettuata una corsa prova tra Firenze Castello e Prato durante la quale gli ospiti d'eccezione hanno potuto visitare il nuovo veicolo tri-modale, trasformato dai Laboratori Italcertifer in un veicolo di misura attraverso l'installazione della strumentazione di monitoraggio e di prova, e constatare la trasformazione di un elemento del veicolo in carrozza Laboratorio per l'esecuzione delle prove in linea. I visitatori hanno potuto, inoltre, dialogare con i rappresentanti del team di



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 3 – Rappresentanza Corsa prova Treno Blues e Presidente RT il 4 marzo 2022.

certificazione, anch'essi presenti a bordo.

I percorsi di Testing effettuati con tecnologie all'avanguardia e le complesse procedure di Certificazione, in conformità con le normative vigenti e con le procedure di Accreditazione dei Laboratori, attestano l'impe-

gno costante di Italcertifer, nei suoi ruoli di Laboratorio e di Organismo Notificato e Designato nel certificare la safety dei veicoli a garanzia dei passeggeri, dell'ambiente e della costante implementazione sicura delle nuove tecnologie nel Sistema Ferroviario (Comunicato Stampa Gruppo FSI, 4 marzo 2022).